

PER UN EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DEI MOTIVI D'ASILO PROPRI ALLE DONNE, RAGAZZE E PERSONE LGBTIQ+

Le violenze sessuali e sessiste spingono molte donne, ragazze e persone LGBTIQ+ a fuggire dai paesi e chiedere asilo in Europa. Queste persone sono quasi sistematicamente esposte alla violenza e allo sfruttamento lungo tutto il percorso migratorio. Arrivate in Europa, devono far fronte a procedure di asilo inadeguate e un'accoglienza indegna. Inoltre, molto spesso, i loro motivi di asilo specifici non sono riconosciuti, benché i principi enunciati in varie direttive europee e nelle disposizioni della convenzione di Istanbul – che riconosce la violenza nei confronti delle donne basata sul genere quale forma di persecuzione – diano loro diritto alla protezione internazionale.

Noi, abitanti dell'Europa e del mondo, chiediamo alla Commissione europea, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e ai governi nazionali dello spazio Schengen di:

- 1** **Garantire il diritto alla protezione internazionale attraverso il riconoscimento effettivo di qualsiasi motivo di asilo specifico, alle donne, ragazze e persone LGBTIQ+.**

Chiediamo che i mezzi necessari all'attuazione di procedure e di strutture adeguate al riconoscimento effettivo dei motivi di asilo specifici alle donne, ragazze e le persone LGBTIQ+, siano stanziati dalla Commissione Europea e dai governi nazionali.
- 2** **Istituire un organo di vigilanza europeo che assicuri l'effettiva applicazione degli articoli 60 e 61 della Convenzione di Istanbul e degli articoli da 10 a 16 della Convenzione sulla lotta contro la tratta degli esseri umani.**

Chiediamo l'applicazione concreta e effettiva della Convenzione di Istanbul e della Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani affinché le vittime della violenza di genere siano riconosciute, sostenute e beneficino della protezione internazionale.
- 3** **Garantire l'accesso al diritto d'asilo nei paesi europei per le donne, le ragazze e le persone LGBTIQ+.**

Il progetto del nuovo patto europeo sulla migrazione mira innanzitutto a limitare l'accesso all'Europa. L'impossibilità di presentare domande di asilo nelle ambasciate dei paesi europei ha trasformato il Mediterraneo in un cimitero gigante.

Chiediamo che le vie legali facilitate consentano alle donne, alle ragazze e alle persone LGBTIQ+ di presentare una domanda di asilo in Europa.

Nome	Cognome	Località	Paese	Firma